

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
CONVOCAZIONI	» 4
RELAZIONI PRESENTATE	» 9

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 1970, ORE 10,40. — *Presidenza del Vicepresidente* CACCIATORE. — Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Reale e il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Pellicani.

Proposta di legge:

Fortuna ed altri: Disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio (Modificata dal Senato) (1-B).

Il relatore Lenoci, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, precisa che a suo giudizio le modifiche introdotte dal Senato non costituiscono mere correzioni di carattere formale: il lavoro svolto dall'altro ramo del Parlamento ha portato alla formulazione di un testo indubbiamente più rispondente agli obiettivi prefissati. Non si è trattato, d'altro canto, di modifiche che abbiano alterato la

sostanza del provvedimento, per cui rinnova l'invito alla Commissione ad approvare il testo modificato.

Osserva che se alcuni degli emendamenti passati al Senato erano stati respinti dalla Camera, ciò è dipeso dalla persistente indisponibilità manifestata a suo tempo dal gruppo democristiano della Camera per la ricerca di una formulazione più organica del progetto di legge: solo nella convulsa stretta finale i deputati antidivorzisti sollecitarono l'approvazione di alcune modifiche migliorative, ma era ormai troppo tardi per ricercare delle soluzioni che soltanto il dibattito in Commissione o comunque un sereno e costruttivo esame in Assemblea potevano consentire di realizzare.

Conclude affermando che il progetto di legge in esame contribuisce al rinnovamento della legislazione civile, ispirandosi ai principi democratici sanciti dalla Costituzione.

La Commissione passa quindi all'esame degli emendamenti.

Il deputato Castelli premette che il gruppo democristiano si è limitato a predisporre un numero limitato di emendamenti concernenti alcuni elementi nodali del provvedimento che maggiormente necessitano di essere rivisti ed auspica che la Commissione voglia trovare la « logica del coraggio » ed approvarli.

Illustra quindi due emendamenti, tendenti, il primo, a modificare il numero 1) dell'articolo 3 nel senso di non consentire il divorzio a seguito di condanna penale passata in giudicato quando sia tuttavia pendente istanza di revisione e, l'altro, a far cessare gli effetti del divorzio ove la sentenza penale che vi ab-

bia dato origine sia revocata a seguito di procedimento di revisione.

I deputati Bozzi e Fortuna si dichiarano contrari ai due emendamenti, mentre i deputati Alessi e Cavaliere manifestano parere favorevole. Il relatore Lenoci non accetta il primo emendamento, e ritiene improponibile il secondo perché non correlato alle modifiche introdotte dal Senato. Il ministro Reale dichiara che, coerentemente con l'atteggiamento precedentemente assunto dal Governo, egli non prenderà posizione sui singoli emendamenti, rimettendosi alla Commissione; solo quando la Commissione dovesse iniziare a modificare il testo del Senato egli si riterrebbe autorizzato ad esprimere, a titolo personale, un parere sugli emendamenti.

Il Presidente rileva la fondatezza del rilievo espresso dal relatore in ordine al secondo emendamento Castelli e avverte che porrà pertanto in votazione soltanto il primo dei due emendamenti.

La Commissione respinge l'emendamento Castelli.

Il deputato Padula illustra due emendamenti, sempre all'articolo 3, tendenti ad escludere il divorzio, a seguito di separazione personale, ove il convenuto non sia consenziente oppure se la separazione sia stata pronunciata per colpa esclusiva dell'attore. Il deputato Castelli illustra un emendamento analogo, subordinato ai due emendamenti Padula.

A seguito degli interventi dei deputati Riz, Pazzaglia e Maria Eletta Martini, favorevoli ai suddetti emendamenti, nonché dei deputati Bozzi, Fortuna e del relatore Lenoci, che non accettano gli emendamenti stessi, la Commissione respinge gli emendamenti Padula e Castelli.

Il deputato Castelli svolge quindi un emendamento all'articolo 4 tendente a ripristinare il testo approvato dalla Camera per la parte riguardante il tribunale competente a pronunciare il divorzio in caso di irreperibilità o di residenza all'estero del ricorrente. Dichiarò di riservarsi di sollevare in aula la questione di costituzionalità della modifica introdotta dal Senato, che attribuisce al tribunale del luogo di residenza del ricorrente la competenza a pronunciare lo scioglimento del matrimonio: col che vi sarebbe un *privilegium odiosum* a danno degli emigrati, in chiara violazione del principio di uguaglianza; inoltre la norma creerebbe difficoltà di applicazione nel caso in cui ambedue i coniugi risiedano all'estero, oppure in caso di domanda riconvenzionale.

Il deputato Fortuna osserva che la norma in esame si adegua a quanto viene disposto in via generale dall'articolo 18 del codice di procedura civile, ed il relatore Lenoci concorda, non accettando l'emendamento Castelli.

Il deputato Bozzi dichiara che voterà contro l'emendamento Castelli, che appare dettato dalla sfiducia nell'imparzialità della magistratura, mentre il deputato Valiante annuncia il suo voto favorevole, ritenendo che l'emendamento Castelli non faccia questione della imparzialità del giudice, bensì della inderogabilità del principio costituzionale della sottoposizione al giudice naturale.

Respinto l'emendamento Castelli, la Commissione passa all'esame dell'emendamento La Loggia, ancora all'articolo 4, che prevede la nomina di un curatore speciale per i figli minori, abilitato ad intervenire come parte nel processo per il divorzio.

Il deputato Castelli raccomanda alla Commissione l'approvazione dell'emendamento La Loggia, dato che le modifiche introdotte dal Senato a tutela degli interessi dei figli minori appaiono del tutto insufficienti. Il deputato Bozzi ed il relatore Lenoci si dichiarano contrari all'emendamento La Loggia che, posto ai voti, è respinto.

L'onorevole Maria Eletta Martini illustra un emendamento, all'articolo 4, inteso a rendere obbligatoria, e non discrezionale, l'audizione dei figli minori da parte del presidente del tribunale prima della nomina del giudice istruttore e della fissazione dell'udienza.

Il relatore Lenoci dichiara di condividere alcune preoccupazioni manifestate dall'onorevole Maria Eletta Martini, ma di non poter accettare l'emendamento, che potrebbe risultare lesivo in alcuni casi degli interessi degli stessi minori.

La Commissione respinge l'emendamento Martini Maria Eletta, e il Presidente dichiara improponibile, perché non correlato alle modificazioni introdotte dal Senato, un altro emendamento allo stesso articolo dell'onorevole Maria Eletta Martini, mirante a consentire al giudice di non pronunciare il divorzio ove lo reputi gravemente pregiudizievole per i figli minori di 14 anni.

L'onorevole Maria Eletta Martini illustra quindi un emendamento sempre all'articolo 4, in virtù del quale il giudizio potrebbe essere sospeso sino al compimento dei 14 anni da parte dei figli minori. Udito il parere contrario del relatore Lenoci, la Commissione respinge anche questo emendamento.

L'onorevole Maria Eletta Martini svolge successivamente un emendamento all'articolo

5, tendente in via principale ad escludere ogni limitazione all'impugnativa della sentenza di divorzio da parte del pubblico ministero, ed in via subordinata a consentire tale impugnativa per gli interessi non soltanto patrimoniali, ma anche morali dei figli.

Il relatore Lenoci non accetta la parte principale dell'emendamento e si dichiara contrario anche alla parte subordinata, ricordando che su questo punto il Senato ha adottato una soluzione concordata tra tutti i gruppi.

Il deputato Castelli dichiara che voterà a favore dell'emendamento Martini Maria Eletta, affermando che un voto negativo della Commissione significherebbe seppellire il bicameralismo. Il deputato Bernardi concorda con il deputato Castelli, rilevando che il rammarico del relatore per la presunta assenza di collaborazione da parte del gruppo democristiano si dimostra infondato ove si considerino gli sviluppi del dibattito odierno, in cui lo schieramento divorzista ha inteso respingere ogni emendamento.

Il deputato Riz dichiara che voterà a favore della parte subordinata dell'emendamento Martini, mentre il deputato Fortuna dichiara che voterà contro, ritenendo superata dall'articolo 29 della Costituzione la concezione « figliocentrica del matrimonio » il quale invece è ordinato sull'eguaglianza dei coniugi.

Il deputato Pazzaglia dichiara che nella sistematica del progetto di legge Fortuna, nel quale non si distingue chiaramente tra coniuge colpevole e coniuge incolpevole, non si giustifica una limitazione del potere di impugnativa spettante al pubblico ministero e che quindi voterà a favore dell'emendamento.

Il deputato Alessi concorda con il deputato Pazzaglia, affermando che inoltre l'interesse collettivo esige che al pubblico ministero sia consentito, in sede di impugnativa, far valere l'inosservanza dei limiti fissati dallo ordinamento allo scioglimento del matrimonio, limiti che in ipotesi entrambi i coniugi potrebbero voler ignorare.

Respinto l'emendamento Martini Maria Eletta, la Commissione approva, a maggioranza il complesso delle modifiche apportate dal Senato al progetto di legge, dando mandato al deputato Lenoci di redigere la relazione per l'Assemblea.

I deputati Castelli e Maria Eletta Martini si riservano di presentare una relazione di minoranza.

Il Comitato dei nove risulta composto dal Presidente Bucalossi, dal relatore Lenoci e dai deputati Castelli, Martini Maria Eletta, Reggiani, Cacciatore, Manco, Guidi e Benedetti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

**Comitato per l'indagine conoscitiva
sugli istituti di prevenzione e di pena.**

Martedì 10 novembre, ore 16.

(Audizione del direttore dell'ufficio per i minorenni del Ministero di grazia e giustizia e di altri esperti nel settore della rieducazione dei minorenni).

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e partecipazioni statali)

Martedì 10 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687) — Relatori: Mussa Ivaldi Vercelli per l'entrata e La Loggia per la spesa — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688) — Relatore: Longo Pietro — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica (2790) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fabbri.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro)

Martedì 10 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1971 (Tabella 15);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688);

— (*Parere alla V Commissione*) —

Relatore: Azimonti.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

REALE GIUSEPPE: Determinazione dei capoluoghi delle regioni (2654);

DI PRIMIO: Determinazione dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2719);

SANGALLI: Conferma del capoluogo della regione calabrese (2747);

BOVA: Sede degli organi delle Regioni a statuto ordinario (2753);

FRACASSI: Conferma del capoluogo della regione abruzzese (2764);

— Relatore: Galloni.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale:

TRIPODI ANTONINO: Designazione con legge della Repubblica dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2714) — Relatore: Galoni.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori CASTELLACCIO ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna (*Approvata dal Senato*) (2810) — Relatore: Mattarelli;

BOFFARDI INES: Nuove norme in materia di contabilità per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (2045) — Relatore: Foschi — (*Parere della VI Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

NAPOLI ed altri: Estensione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (231);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Estensione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (2199);

— (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Boldrin.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

FRASCA ed altri: Estensione per la Calabria dei compiti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (*Urgenza*) (1978) — Relatore: Mattarelli — (*Parere della IV Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 11 novembre, ore 16,30.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

DE MEO: Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (2270) — Relatore: Di Lisa — (*Parere della II e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687) — Relatori: Mussa Ivaldi Vercelli per l'entrata e La Loggia per la spesa — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688) — Relatore: Longo Pietro — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FELICI: « Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica » (1720) — Relatore: Bologna — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: « Proroga di alcune disposizioni della legge 4 dicembre 1966, n. 1066, concernente l'avanzamento di alcuni ruoli dell'aeronautica militare » (1746) — Relatore: Lucchesi — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LAFORGIA ed altri: Avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (991) — (*Parere della V Commissione*);

SIMONACCI: Modifica alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, per quanto riguarda l'avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (RSU) delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (1299) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139);

— Relatore: Buffone.

Esame della proposta di legge:

MANCINI VINCENZO ed altri: Modifica all'articolo 1 della legge 14 novembre 1967, n. 1145, concernente l'avanzamento degli ufficiali della guardia di finanza (1612) — Relatore: Vecchiarelli — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

LOMBARDI MAURO SILVANO ed altri: Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla lotta di liberazione nazionale, in Italia e all'estero, e hanno avuto oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente anche quella gerarchica del grado per attività partigiana (1794) — Relatore: Fornale — (*Parere della VI Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FODERARO ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori « fuori ruolo » (49) — (*Parere della V Commissione*);

PITZALIS: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALIERE: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

BRONZUTO ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660) — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733) — (*Parere della I e della V Commissione*);

REALE GIUSEPPE e MEUCCI: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

ALESSI: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971) — (*Parere della V Commissione*);

PISONI ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068) — (*Parere della V Commissione*);

RICCIO: Immissione in ruolo dei professori « fuori ruolo » (1096) — (*Parere della V Commissione*);

LAFORGIA ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380) — (*Parere della V Commissione*);

TANTALO ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404) — (*Parere della V Commissione*);

AZIMONTI ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1415) — (*Parere della V Commissione*);

PAVONE ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431) — (*Parere della V Commissione*);

MORO DINO ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'ANTONIO: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601) — (*Parere della V Commissione*);

RACCHETTI e ROGNONI: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932) — (*Parere della V Commissione*);

Senatori SPIGAROLI e CODIGNOLA: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062) — (*Parere della I Commissione*);

ALESSI: Immissione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria dei candidati che nei relativi esami di concorso a cattedra banditi nell'ultimo quinquennio abbiano superato le prove con la media di almeno 6/10 (2172);

MANCINI VINCENZO ed altri: Interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, concernente norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2255);

MENICACCI: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO e BONEA: Immissione nei ruoli della scuola media delle insegnanti stabili di applicazioni tecniche femminili (2386) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO ed altri: Immissione nel ruolo del personale docente della scuola media secondaria degli insegnanti che nei relativi esami di concorsi a cattedra banditi a partire dal 1° gennaio 1966 abbiano superato ciascuna prova con la votazione di almeno sei decimi (2716) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Dall'Armellina.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Modifiche alle norme della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (255);

IANNIELLO: Immissione nei ruoli della scuola primaria degli insegnanti idonei al concorso speciale bandito con ordinanza ministeriale in data 10 settembre 1966, n. 8199/337, giusta legge n. 574 del 27 luglio 1966 (401);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Disposizioni concernenti il numero degli alunni per classe nelle scuole statali (447);

MENICACCI e NICOSIA: Occupazione maestri idonei concorso speciale riservato (462);

IOZZELLI: Modifica all'articolo 6 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente nuove norme relative ai concorsi magistrali ed alla assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (629);

NANNINI ed altri: Norme integrative degli articoli 8 e 9 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente modifiche alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (659);

BORGHI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1014);

MAROCCO e BORGHI: Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 (1567) — (*Parere della V Commissione*);

LOBIANCO ed altri: Norme per la sistemazione di insegnanti elementari fuori ruolo di nomina triennale (1578) — (*Parere della V Commissione*);

MANCINI VINCENZO ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, riguardante i concorsi magistrali e le assunzioni in ruolo, nonché alle norme sul conferimento degli incarichi e supplenze nelle scuole elementari (1745);

FRANCHI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, riguardante i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1894);

GIRAUDI ed altri: Sistemazione in ruolo dei maestri elementari mutilati ed invalidi di guerra, idonei all'insegnamento (2618);

— Relatore: Bardotti.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BELCI ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia (558);

SKERK ed altri: Istituzione del ruolo ispettivo e del ruolo direttivo per le scuole elementari con lingua di insegnamento slovena di Trieste e Gorizia e istituzione del posto di vice provveditore per le scuole con lingua di insegnamento slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (686);

— (Parere della I e della V Commissione) — Relatore: Rausa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Esonero dall'insegnamento dei presidi di scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica (2079);

DARIDA: Esonero dall'insegnamento dei vicepresidi delle scuole medie (1319);

GIOMO: Esonero dall'insegnamento di tutti i presidi di scuola media (1377);

— Relatore: Meucci — (Parere della V Commissione).

Discussione della proposta di legge:

Senatori BLOISE ed altri: Norme per il conferimento degli incarichi di presidenza nelle scuole e negli istituti d'istruzione dell'ordine secondario (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (2477) — Relatore: Racchetti.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

ROMANATO ed altri: Sistemazione dei presidi idonei (734);

IANNIELLO: Norme per l'inquadramento nei ruoli organici dei professori idonei o compresi nella graduatoria di merito a posti di preside nei licei classici, nei licei scientifici e negli istituti magistrali (1052) — (Parere della V Commissione).

— Relatore: Dall'Armellina.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso (Approvato dal Senato) (1493);

— Relatore: De' Cocci — (Parere della IV Commissione).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

COCCO MARIA ed altri: Modifiche alla legge 17 dicembre 1957, n. 1238, concernente la legittimazione di alcune concessioni di contributi statali effettuati per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati danneggiati o distrutti per eventi bellici (1216);

— Relatore: Degan — (Parere della IV Commissione);

Senatore CHIARIELLO: Estensione all'isola di Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599, sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2645);

— Relatore: Fioret — (Parere della II e della IV Commissione).

COMMISSIONE

PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Mercoledì 11 novembre, ore 17.

COMMISSIONE INQUIRENTE

per i procedimenti di accusa.

Giovedì 12 novembre, ore 11,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la vigilanza sulle radiodiffusioni.**

Giovedì 12 novembre, ore 10,30.

I. Votazione per l'elezione di un Vice
Presidente.

II. Esame del programma di *Tribuna po-
litica* per il 1971.

III. Esame dei programmi radiotelevisivi a
contenuto politico.

(Presso il Senato della Repubblica).

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 12 novembre, ore 17.

**IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)**

**Comitato per l'indagine conoscitiva
sugli istituti di prevenzione e di pena.**

Venerdì 13 novembre, ore 9,30.

(Audizione del direttore generale per gli
istituti di prevenzione di pena, nonché di altri
esperti nel settore della rieducazione dei mi-
norenni).

RELAZIONI PRESENTATE

IV Commissione (Giustizia):

FORTUNA ed altri: Disciplina dei casi di
scioglimento del matrimonio (*Modificata dal
Senato*) (1-B) — Relatore: Lenoci.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.